

Nepotes, de bonis Ecclesiæ Romanæ ditati, hac occasione dumtaxat, quod inter Domum Petri Bobonis, ex qua ipsi per Patrem descenderant, & Domum Romani de Scorta, ex qua Dominus Papa per Matrem descendit, veteres æmulationes fuerunt. Più sotto scrive: *Captam quamdam Turrim Filiorum Urſi, propter injuriam perpetratam, &c.* A maggiormente condecorare la Casa Orſina concorre nell' Anno 1277. l'assunzione al Pontificato di Niccolò III. celebratissimo Papa, che in arricchire i suoi si mostrò assai diligente. Nella Vita di Celestino V. Papa, composta da Jacopo Cardinale di San Giorgio *ad Velum aureum* circa l' Anno 1317. ristampata nella Par. I. del Tomo III. *Rerum Ital.* è parlato di Matteo Rosso Cardinale Orſino colle seguenri parole:

- - - *genuit quam Nobilis Urſæ
Progenies, Romana Domus, veterataque magnis
Fascibus in Clero, pompasque experta Senatus:
Bellorumque manu grandi stipata parentum;
Cardineos apices, nec non fastigia dudum
Papatus iterata tenens.* - - -

Ecco che le ultime parole ci assicurano di nuovo, aver già la schiatta Orſina dati due Papi alla Chiesa, cioè *Celestino III.* e *Niccolò III.* e quel Cardinale si vede chiamato *Progenies Urſæ*, se pur non fu scritto *Urſi*: che questo era l'usato modo di dire. Anche da Salla o Saba Malaspina nella Cronica Siciliana Lib. III. Cap. 20. Tom. VIII. *Rerum Ital.* all' Anno 1267. si veggono nominati *Dominus Neapoleo & Mathæus frater ejus de Filiis Urſi*, amendue poscia Cardinali. Da quello Storico vien poscia menzionato *Dominus Rainaldus de Filiis Urſi*. Perciocchè fino a quel tempo molti de' Nobili Romani si distinguevano da gli altri col nome del Padre. Fu pubblicata dal Cardinal Baronio la Concordia stabilita nell' Anno 1188. fra Clemente III. e il Senato Romano, ma difettosa. Ho io da un Codice Estense dato intero quello Strumento, dove si legge *dare Senatoribus Presbyteria consueta*, cioè i Doni o Regali, che il Papa soleva in varie occasioni distribuire a i Magistrati Romani, come di sopra fu dimostrato nella Dissert. III. Quivi dunque i Senatori sono in questa maniera registrati. *Angelus Ser Romani de Pinea; Bobo Stephani de Octaviano; Petrus Stephani de Transtiberim; Romanus Senebaldi; Rainerius Rainaldi de Ramucio; Johannes de Schinando; Casarus Bartholomæi; Petrus Nicolai; Fusco de Berta; Guido Bobonis &c.* Così tanti altri di que' Senatori sono identificati col nome del Padre o della Madre. Colui, che ivi è nominato *Guido Bobonis*, probabilmente era Zio paterno di Papa Celestino III. giacchè, siccome dicemmo, suo Padre fu *Petrus Bobonis*. In una Carta ancora dell' Anno 1191. che ricavata dal Codice di Cencio Camerario ho io dato alla luce, dove si contiene la te-
nuta